

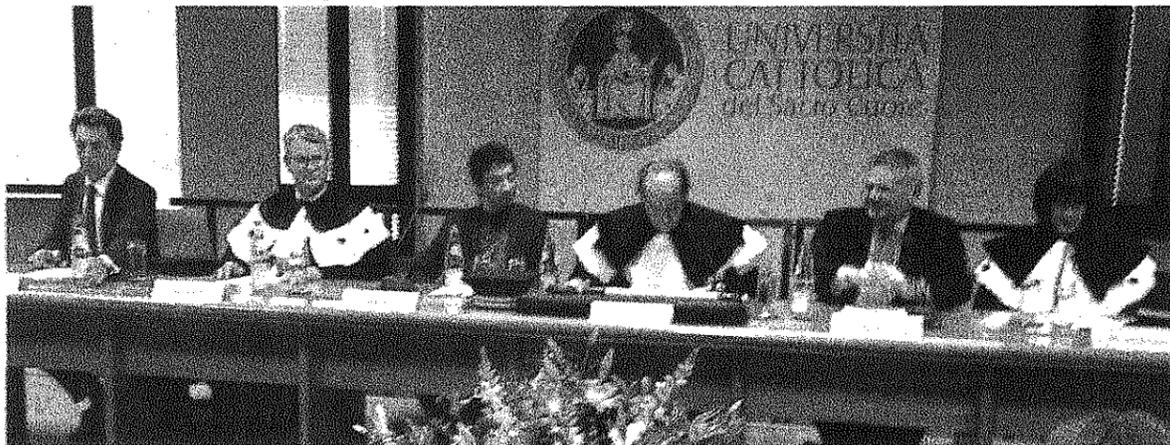
Galimberti: "S. Monica dovrà essere indicata in tutto il Mondo: centro del sapere mondiale dell'agricoltura e dell'agroalimentare"

Dies Academicus all'Università Cattolica

di Rosa Massari Parati

Nella sua *Lectio Magistralis* Cesare Baldrighi anticipa per il 2021, appoggiandosi ad una DOP francese, partirà la produzione del Grana Padano in Francia

E' il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore **Franco Anelli** che apre l'incontro al campus di Cremona, per celebrare il Dies Academicus 2017/18, tradizionale momento di incontro della Comunità universitaria con le autorità, i rappresentanti della realtà locale e gli studenti. La Cerimonia si è tenuta lo scorso lunedì nell'Aula Magna. La *Lectio Magistralis* è stata affidata al **dott. Nicola Cesare Baldrighi**, di cui poi riporteremo alcuni stralci. Non completi però, perchè le dichiarazioni fatte al termine del suo intervento non sono state trascritte e passate alla stampa. Certo ciò che ha detto non piacerà a tutti. La produzione del Grana Padano dal 2017 al 2018 è aumentata dell'1,7%. **Baldrighi** ha dichiarato, che il Centro Ricerca del Grana Padano ha in fase di completamento un accordo in Francia, appoggiandosi ad una DOP locale, di realizzare là il Grana Padano entro il 2021. "Questo per dare seguito al vero significato della DOP: rispetto del territorio, sostegno alle Comunità dove si allevano i capi di bestiame. Questo seguendo le indicazioni di Papa Francesco di rispettare la terra, datici in prestito e da conservare per le future generazioni". Un passaggio del discorso che non è stato trascritto, ma che sicuramente le TV locali presenti avranno registrato. "Come ogni anno il *Dies Academicus* ci offre l'opportunità di accogliere i rappresentanti delle istituzioni territoriali e altri importanti protagonisti della vita economica e sociale di questa operosa comunità. - Ha esordito il Rettore - (...) Ringrazio sin d'ora, a questo proposito, il Dottor **Nicola Cesare Baldrighi**, Presidente del Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, che da maggio 2017, è anche al vertice dell'Associazione Italiana Consorzi Indicazione Geografiche, la quale rappresenta circa il 95% delle produzioni italiane (...). Ma l'odierno relatore è anche uno stimato *alumnus* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, a suo tempo laureatosi in Scienze agrarie. (...) Le istituzioni e la società cremonese hanno colto l'importanza di ospitare un presidio universitario qualificato, incline a porsi in relazione alle istanze del territorio e costituire da tramite con il progresso delle scienze e della tecnologia a livello internazionale. Si è così sviluppato un dialogo costruttivo



con la nostra Università, nell'ambito del quale è maturata la convinzione di dovere dotare questo polo universitario di un requisito fondamentale per rendere ancora più ampia ed efficace la sua azione; e di questo obiettivo le realtà interessate si sono fatte carico in un clima di intensa collaborazione. Tutto questo ha dato vita all'articolato e virtuoso percorso che ha portato, nei mesi scorsi, alla sottoscrizione di un fondamentale "Accordo di programma" per la valorizzazione dell'ex Monastero di Santa Monica in via Bissolati. Si tratta di una soluzione di grande pregio, che potrà ospitare, stando alle previsioni, il nuovo campus dell'Università Cattolica a partire dal 2020. Per questo importantissimo risultato esprimono la profonda gratitudine dell'Università Cattolica, in primo luogo, alla "Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini", la cui

generosità e lungimiranza è stata decisiva. Ringrazio, in particolare, il Cav. **Giovanni Arvedi** che si è speso con grande e lucida determinazione per promuovere questo progetto. La nostra sentita riconoscenza va anche a tutti gli altri attori istituzionali che hanno offerto il loro essenziale contributo: il Comune e la Provincia di Cremona, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo. Sono lieto altresì di riferire che di recente è stato sottoscritto anche l'accordo tra Provincia e Comune per il comodato dell'immobile e tra Comune e Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini per l'avvio della fase operativa che dovrebbe prevedere, inizialmente, la ristrutturazione della parte ottocentesca dell'edificio. (...) A Cremona sono attive due Lauree triennali, rispettivamente in "Scienze e tecnologie alimentari" e in "Economia aziendale", e un

Master di II livello in "Management agro-alimentare" (che dal prossimo anno accademico sarà denominato in "Agri-food business"), su iniziativa della SMEA (la nostra Alta Scuola di Management ed Economia Agro-alimentare). L'offerta formativa è completata dalla Laurea magistrale in *Agricultural and food economics - Economia e gestione del sistema agro-alimentare*, anch'essa attivata su iniziativa della SMEA, che, esattamente come il Master poc'anzi citato, è stata accreditata dall'ASFOR. Gli studenti sono, quest'anno, 372 ed il numero complessivo dei laureati e dei diplomati della sede di Cremona è salito a 2.138 unità. A questo proposito, formulo con piacere ai laureati e diplomati dello scorso anno accademico, in parte presenti oggi a questa cerimonia, le più vive congratulazioni ed i migliori auspici per le loro prospettive professionali". Il Rettore presenta poi quanto offre la stessa Laurea magistrale e le convenzioni e le opportunità create con altri Stati, nel mondo, che hanno corsi di laurea analoghi. Prosegue poi: "Ricordo volentieri il progetto "Cremona Food-LAB" che, proposto dal nostro Ateneo, è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo con un contributo di €1.120.000 nell'ambito del piano "Interventi emblematici maggiori". A questo fondamentale sostegno si sono aggiunti un contributo di €480.000 della Regione Lombardia

CORSO DI LAUREA DI
1° LIVELLO IN SCIENZE E
TECNOLOGIE ALIMENTARI
(da gennaio 2017 a dicembre 2017)

Tra i Diplomati anche

BARBISOTTI Sabrina (Grumello Cr.), **BERTA** Eleonora (Genivolta), **BERTOLINI** Federico (Verolanuova), **CARINI** Stefano (Sesto ed Uniti), **DE ANTONI** Filippo Jesus (Cremona), **DOSSENA** Sara (Crema), **FOLETTI** Camilla (Soresina), **GIACOMELLI** Alessia (Pizzighettone), **GUERINI** Arianna (Madignano), **LO PRESTI** Matteo (Cremona), **MERLO** Matteo (Pizzighettone), **MONFREDINI** Erica (Ricengo), **MONFREDINI** Nicola (Trigolo), **PADERNO** Matteo (Ofanengo), **PEDRONI** Alessandra (Cremona), **RICCIO** Andrea (Cremona), **STENDARDI** Lorenzo (Castelverde), **TONARELLI** Pietro Maria (Cremona), **VITALI** Veronica (Cremona), **ZANISI** Alessandro-Grumello Cr.), **ZIGLIOLI** Andrea Arianna (Castelverde)

e ulteriori cofinanziamenti del Comune, della Camera di Commercio e della Provincia di Cremona. (...)

Ritengo molto interessante, sotto il profilo della collaborazione con le istituzioni nazionali presenti sul territorio, la convenzione quadro sottoscritta con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cremona per l'erogazione di attività didattiche e formative, che saranno realizzate a cura della Facoltà di Economia e Giurisprudenza. (...) In conclusione, malgrado le sostanziali riduzioni dei contributi economici che si sono registrate negli ultimi anni, il numero delle iniziative didattiche e di ricerca attuate, e soprattutto la già ricordata prospettiva del nuovo campus, attestano che il progetto della Cattolica per la sede cremonese è prossimo a un'importante fase di rilancio". Poi il Rettore ringrazia tutti di Dirigenti delle varie Facoltà e le Autorità che a vario titolo collaborano per la crescita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'intervento provocatorio e di speranza del sindaco Galimberti

La parola poi al sindaco di Cremona "L'Epoca che stiamo vivendo va vissuta con entusiasmo e sacralità, noi viviamo un tempo davanti al quale bisogna avere delle visioni di futuro. Visioni che bisogna avere insieme ad un'assunzione di responsabilità profonda che va presa non solo per noi: siamo qui con il rispetto della parola "sapere e conoscenza", voi avete scelto di sposare queste parole. Un Paese, un territorio non vanno da nessuna parte se non si radicano in queste due parole, che rappresentano il capitale umano, cose di cui non si può fare a meno. L'impresa che sviluppa il territorio non può non attenersi al sapere, il nostro territorio muore se rimane isolato. Noi dobbiamo avere l'aspirazione di costruire in questa terra: Pianura Padana, Valle del Po un centro di conoscenza; e Cremona e Piacenza hanno una responsabilità nella storia del nostro Paese, perchè diventi centro di sapere mondiale di riferimento dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Così nasce il progetto Santa Monica che si radica in un contesto importantissimo. Cremona Food Lab è stato al centro di un incontro tra imprenditori, studenti. Così Santa Monica nasce con la prospettiva che diventi un Centro del sapere per tutto il Mondo. Perchè le cose accadano ci vuole un luogo, ma anche le persone. Nessuna Fondazione, nessuna Istituzione nascono e crescono senza le persone". Poi esprime parole belle per il Cav. **Arvedi**: imprenditore, e mecenate lungimirante. Cita poi la Fondazione Cariplo: l'avv. **Pizzetti** e il dott. **Rebecchi**, parole grate per Regione Lombardia, CCAA, poi per la Diocesi, cita il vescovo. Continua: "La Fondazione Arvedi Buschini ha in gestione il luogo e con un'impresa sta predisponendo e realizzando il progetto. Non basta la sede universitaria, serve anche uno studentato". Chiude affermando: "Abbiamo bisogno del vostro entusiasmo per realizzare per il futuro il Bene Comune che trovi qui i capi saldi". La parola poi al presidente della Provincia **Davide Viola**. "E' un importante investimento, è una scommessa fatta da una città di 60.000 persone". Cita poi le opere di ingegneria idraulica presente sul territorio. E' seguita la lettura

Sintesi intervento dott. Nicola Cesare Baldrighi: "Le strategie sostenibili del Grana Padano DOP"

Come introdotto nel rapporto dell'EEA 1997, Towards sustainable Development for Local Authorities, il termine sostenibilità costituisce la parola-chiave degli anni '90. Ma, in realtà, sviluppo sostenibile cosa significa? Sostenibile per chi e per che cosa? Secondo la definizione proposta nel rapporto "Our Common Future" pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, per sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Quando parliamo di "ambiente" facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita.

Nell'Enciclica "Laudato Si - La cura della casa comune" del Santo Padre Francesco, la crescita economica tende a produrre automatismi al fine di semplificare i processi e ridurre i costi. Per questo è necessaria un'ecologia economica, capace di indurre a considerare la realtà in maniera più ampia. Il Santo Padre ci scrive nella stessa Enciclica che "L'ambiente si situa nella logica del ricevere. E un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva". Il Santo Padre ci esorta pertanto a domandarci "Che tipo di mondo desideriamo trasmettere

Il Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano, che nasce nel 1954, seguendo i principi dello statuto, è sensibile al tema della sostenibilità dell'ambiente e per questo è da tempo che tratta il tema della sostenibilità ambientale attraverso diversi studi con approcci e metodologie mirati al fine di valutare l'impatto ambientale che ha l'intera filiera produttiva. Esso riunisce 129 produttori, 153 stagionatori e 160 tra confezionatori e grattugiatori del formaggio Grana Padano per garantire il rispetto della ricetta tradizionale e la sua alta qualità riconoscibile e ritrovabile in ogni singola forma prodotta.

Il Consorzio nasce quindi dalla nostra passione per il territorio in cui viviamo da sempre, dal desiderio di salvaguardare l'esperienza e la competenza tramandata da generazioni e dalla lucida intenzione di voler valorizzare questo ricco tessuto di sapere e di saper-fare, unico e irripetibile.

Il Consorzio, seguendo la propria filosofia e le sue funzioni di tutela, salvaguardia, valorizzazione, informazione del consumatore, ha commissionato importanti ricerche scientifiche sul tema della sostenibilità al fine di ribadire la nostra attenzione alla zona di produzione del formaggio italiano DOP più consumato al mondo.

Il Consorzio proseguirà quindi la strada verso il